



COMMISSARIO AD ACTA
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018
DECRETO

N. 44

IN DATA 30/06/2020

OGGETTO: Piano regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021. Gestione dell'offerta delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate all'interno del Centro Unico di Prenotazione regionale (CUP).

Il Direttore del Servizio

f.to Ing. Riccardo Tamburro

Il Direttore Generale per la Salute

f.to Dott.ssa Lolita Gallo

Il Sub Commissario Ad Acta

f.to Dott.ssa Ida Grossi



COMMISSARIO AD ACTA
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018
DECRETO

N. 44

IN DATA 30/06/2020

OGGETTO: Piano regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021. Gestione dell'offerta delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate all'interno del Centro Unico di Prenotazione regionale (CUP).

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera adottata in data 7 dicembre 2018 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute, ha nominato il dott. Angelo Giustini quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Molisano, con l'incarico prioritario di attuare i Programmi Operativi 2015-2018 nonché tutti gli interventi tesi a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle azioni ed interventi prioritari riportati nella delibera stessa;

DATO ATTO che con la suddetta delibera il Consiglio dei Ministri ha nominato la dott.ssa Ida Grossi quale Sub Commissario *ad acta*, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del relativo mandato commissariale;

DATO ATTO che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018 ed in particolare alle azioni ed interventi di cui al punto "vii. Definizione e sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, in coerenza con la normativa vigente in materia e con quanto previsto dai punti i. e v.";

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421." e s.m.i.;

VISTO L'Accordo approvato dalla Conferenza Stato Regioni (Rep. Atti n. 160/CSR del 15 settembre 2016 con il quale è stato approvato il "Piano Nazionale della Cronicità" (PNC);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.”*;

VISTA l'Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sul Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019 - 2021, di cui all'articolo 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. (Rep. Atti n. 28/CSR del 21 febbraio 2019);

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021 (Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019);

VISTO il decreto del Ministero della Salute 20 agosto 2019 recante *“Ripartizione tra le regioni dei fondi per la riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie”*;

VISTA la Legge Regionale 1° aprile 2005, n. 9, *“Riordino del Servizio Sanitario Regionale”* e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 24 giugno 2008, n. 18 recante: *“Norme regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private.”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. 35 del 16 ottobre 2014 *“Istituzione e regolamentazione della “Chirurgia Ambulatoriale” (Branca 80).”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. 31 del 08 giugno 2015 *“Nomenclatore tariffario delle prestazioni di specialistica ambulatoriale della Regione Molise.”*;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. 54 del 22 settembre 2015 *“Nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale della Regione Molise: integrazione della prestazione “Iniezione o infusione di altre sostanze terapeutiche o profilattiche anche per via ipodermica, intramuscolare, endovenosa.”*;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. 36 del 23 giugno 2017 recante *“DCA n. 4 del 31/01/2017 “L.R. 18/2008 e ss.mm.ii. “Norme regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all'esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio – sanitarie pubbliche e private”. “Manuale di Autorizzazione”, “Manuale di accreditamento” e Manuale delle Procedure”. Approvazione. Modifiche e integrazioni.”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. 1 del 31.01.2019 recante *“Piano Nazionale della Cronicità di cui all'art. 5, comma 21, dell'Intesa n. 82/CSR del 14 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016. Recepimento Accordo Rep. Atti 160/CSR del 15 settembre 2016. Recepimento”*;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n.46 del 29 aprile 2019 *“Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021. Recepimento. Piano regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021. Approvazione.”*;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale delle Liste di Attesa 2019/2021 ha inteso individuare *“azioni complesse e articolate, fondate sulla promozione del principio di appropriatezza nelle sue dimensioni clinica, organizzativa e prescrittiva, a garanzia dell'equità d'accesso alle prestazioni”*;

ATTESO che il predetto Piano Nazionale delle Liste di Attesa 2019/2021 ha previsto, altresì che:

- *“la gestione trasparente e la totale visibilità delle Agende di prenotazione delle strutture pubbliche e private accreditate, nonché quelle dell'attività istituzionale e della libera professione intramuraria, da parte dei sistemi informativi aziendali e regionali. Tutte le agende di prenotazione devono essere gestite dai sistemi CUP e devono essere suddivise per classi di priorità. La gestione delle Agende deve essere improntata a criteri di flessibilità, in modo da evitare la sottoutilizzazione della capacità erogativa e massimizzare la capacità di assicurare il rispetto del tempo massimo di attesa per ciascuna Classe di priorità.”*;

- si considera fondamentale per la programmazione dell'offerta che si provveda ad una accurata definizione del fabbisogno di prestazioni specialistiche ambulatoriali che tenga conto anche della mobilità passiva interregionale;
- è necessario assicurare la totale visibilità da parte dei sistemi informativi aziendali e regionali delle Agende di prenotazione, sia per il primo accesso che per gli accessi successivi includendo sia l'attività erogata a carico del SSR sia in regime ALPI. Nello specifico l'erogatore accreditato si impegnerà a collaborare con la pubblica amministrazione anche, a titolo indicativo ma non esaustivo, nel sistema di gestione dei tempi e delle liste di attesa, facendo confluire, su richiesta della regione, le proprie Agende di prenotazione delle prestazioni specialistiche nel sistema unico di prenotazione a livello regionale/aziendale nonché, più in generale, nelle attività ispettive e di controllo da parte della pubblica amministrazione e che a tal fine risulta essenziale assicurare il governo dell'offerta attraverso la definizione del fabbisogno di prestazioni specialistiche e la separazione dei canali per le diverse tipologie di accesso delle stesse;

DATO ATTO che il Piano Nazionale delle Liste di attesa 2019-2021 nelle linee di intervento da contemplarsi nei singoli Piani regionali stabilisce, con riguardo alla gestione razionale e trasparente degli accessi ambulatoriali, l'uso diffuso del sistema CUP, in coerenza con le Linee Guida Nazionali CUP di cui all'Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010 e successivi aggiornamenti, al punto 7) che il CUP deve gestire in maniera centralizzata tutte le Agende delle strutture pubbliche e private accreditate. Inoltre, i sistemi CUP devono prevedere funzionalità atte ad intercettare eventuali prenotazioni contemporanee per una stessa prestazione da parte del medesimo utente, prevedendo appositi sistemi di sbarramento che minimizzino il rischio di prenotazioni multiple, anche di natura opportunistica;

CONSIDERATO che il PNGLA 2019/2021 prevede, al punto “6 Monitoraggi e Flussi informativi”, il monitoraggio dell'effettiva inclusione di tutte le Agende di prenotazione (delle strutture pubbliche e private accreditate, nonché quelle dell'attività istituzionale e della libera professione intramuraria) nel sistema CUP;

CONSIDERATO, altresì, che è stato approvato il “*Piano Regionale per il governo delle liste d'attesa della Regione Molise 2019-2021*” di cui al Decreto del Commissario ad acta n. 46 del 29 aprile 2019 sopra citato, stabilisce, con riguardo alle Strutture Private accreditate della Regione Molise, che le stesse mettano a disposizione del sistema del Centro Unico di Prenotazione regionale (CUP) le proprie agende di prenotazione, al fine di consentire la gestione coordinata della liste di attesa sul territorio regionale e l'efficiente gestione dei tempi di attesa e che, per lo scopo, “*le Strutture sanitarie accreditate dalla Regione Molise collegano tempestivamente il proprio centro prenotazioni al CUP regionale al fine di garantire la trasparenza, l'immediata disponibilità e l'accessibilità dei cittadini alle prestazioni e per semplificare la gestione delle liste di attesa, conferendo alla Regione Molise e all'ASReM l'accesso alle proprie agende di prenotazione delle prestazioni*”;

ATTESA la necessità di fornire un servizio integrato all'utenza per l'offerta di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate sul territorio;

RITENUTO, in coerenza con la disciplina nazionale e regionale vigente in materia, di prevedere l'impegno da parte delle Strutture private accreditate ad assicurare con riferimento al Centro Unico di Prenotazione regionale CUP le seguenti attività:

- offerta delle prestazioni erogate dalla struttura privata nell'ambito del sistema di prenotazione CUP;
- attività di prenotazione da parte di operatori della struttura privata;
- attività di verifica e registrazione delle prestazioni erogate dalla struttura privata;
- produzione dei flussi informativi aziendali e regionali.

RITENUTO necessario fornire indicazioni specifiche, in ordine alla interconnessione con il Centro Unico di Prenotazione regionale (CUP) delle Strutture private accreditate con riferimento alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate per conto dell'SSR entro i limiti di spesa per la stessa fissati;

RITENUTO, pertanto, di approvare il documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto “*Linee guida per la gestione dell'offerta delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate all'interno del Centro Unico di Prenotazione regionale (CUP)*”;

in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di prevedere, in coerenza con la disciplina nazionale e regionale vigente in materia, l'impegno da parte delle Strutture private accreditate ad assicurare, con riferimento al Centro Unico di Prenotazione regionale CUP, le seguenti attività:
 - offerta delle prestazioni erogate dalla struttura privata nell'ambito del sistema di prenotazione CUP;
 - attività di prenotazione da parte di operatori della struttura privata;
 - attività di verifica e registrazione delle prestazioni erogate dalla struttura privata;
 - produzione dei flussi informativi aziendali e regionali;
- di fornire indicazioni specifiche, in ordine alla interconnessione con il Centro Unico di Prenotazione regionale (CUP) delle Strutture private accreditate con riferimento alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate per conto dell'SSR entro i limiti di spesa per la stessa fissati;
- di approvare il documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto *"Linee guida per la gestione dell'offerta delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate all'interno del Centro Unico di Prenotazione regionale (CUP)"*;
- di prendere atto che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018

Il presente decreto, composto da pagine n. 5 e n. 1 allegati, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

IL COMMISSARIO ad ACTA
f.to dott. Angelo Giustini

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELL'OFFERTA DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE EROGATE DALLE STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE ALL'INTERNO DEL CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE REGIONALE (CUP)

PREMESSO CHE:

- il *Piano Nazionale delle Liste di Attesa 2019/2021* (approvato con l'Intesa Stato – Regioni Rep. Atti n. 28/CSR del 21 febbraio 2019) che ha inteso individuare “azioni complesse e articolate, fondate sulla promozione del principio di appropriatezza nelle sue dimensioni clinica, organizzativa e prescrittiva, a garanzia dell’equità d’accesso alle prestazioni”;
- che il predetto Piano Nazionale delle Liste di Attesa 2019/2021 ha previsto - al punto H – “*la gestione trasparente e la totale visibilità delle Agende di prenotazione delle strutture pubbliche e private accreditate, nonché quelle dell’attività istituzionale e della libera professione intramuraria, da parte dei sistemi informativi aziendali e regionali.*

Tutte le agende di prenotazione devono essere gestite dai sistemi CUP e devono essere suddivise per classi di priorità.

La gestione delle Agende deve essere improntata a criteri di flessibilità, in modo da evitare la sottoutilizzazione della capacità erogativa e massimizzare la capacità di assicurare il rispetto del tempo massimo di attesa per ciascuna Classe di priorità.”;

- si considera fondamentale per la programmazione dell’offerta che si provveda ad una accurata definizione del fabbisogno di prestazioni specialistiche ambulatoriali che tenga conto anche della mobilità passiva interregionale;
- il PNLGA 2019-2021 prevede la totale visibilità da parte dei sistemi informativi aziendali e regionali delle Agende di prenotazione, sia per il primo accesso che per gli accessi successivi includendo sia l’attività erogata a carico del SSR sia in regime ALPI. Nello specifico l’erogatore accreditato si impegnerà a collaborare con la pubblica amministrazione anche, a titolo indicativo ma non esaustivo, nel sistema di gestione dei tempi e delle liste di attesa, facendo confluire, su richiesta della regione, le proprie Agende di prenotazione delle prestazioni specialistiche nel sistema unico di prenotazione a livello regionale/aziendale nonché, più in generale, nelle attività ispettive e di controllo da parte della pubblica amministrazione e che a tal fine risulta essenziale assicurare il governo dell’offerta attraverso la definizione del fabbisogno di prestazioni specialistiche e la separazione dei canali per le diverse tipologie di accesso delle stesse;
- con riguardo alla gestione razionale e trasparente degli accessi ambulatoriali, attraverso l’uso diffuso del sistema CUP, in coerenza con le Linee Guida Nazionali CUP di cui all’Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010 e successivi aggiornamenti, stabiliscono al punto 7) che il CUP deve gestire in maniera centralizzata tutte le Agende delle strutture pubbliche e private accreditate. Inoltre, i sistemi CUP devono prevedere funzionalità atte ad intercettare eventuali prenotazioni contemporanee per una stessa prestazione da parte del medesimo utente, prevedendo appositi sistemi di sbarramento che minimizzino il rischio di prenotazioni multiple, anche di natura opportunistica;

- il punto 6 del PNGLA 2019/2021 che prevede il monitoraggio dell'effettiva inclusione di tutte le Agende di prenotazione (delle strutture pubbliche e private accreditate, nonché quelle dell'attività istituzionale e della libera professione intramuraria) nel sistema CUP;
- con il Decreto del Commissario ad acta n. 46 del 29 aprile 2019 è stato approvato il *“Piano Regionale per il governo delle liste d'attesa della Regione Molise 2019-2021”* che prevede, con riguardo alle Strutture Private accreditate della Regione Molise, che le stesse mettono a disposizione del sistema del Centro Unico di Prenotazione regionale (CUP) le proprie agende di prenotazione, al fine di consentire la gestione coordinata della liste di attesa sul territorio regionale e l'efficiente gestione dei tempi di attesa. [...] A tal fine *“le Strutture sanitarie accreditate dalla Regione Molise collegano tempestivamente il proprio centro prenotazioni al CUP regionale al fine di garantire la trasparenza, l'immediata disponibilità e l'accessibilità dei cittadini alle prestazioni e per semplificare la gestione delle liste di attesa, conferendo alla Regione Molise e all'ASReM l'accesso alle proprie agende di prenotazione delle prestazioni?”*;
- la necessità di fornire un servizio integrato all'utenza per l'offerta di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate sul territorio.

Tanto premesso si riportano di seguito le indicazioni operative tese a fornire gli indirizzi necessari per disciplinare sotto il profilo operativo, la partecipazione delle Strutture private accreditate con riferimento al Centro Unico di Prenotazione regionale CUP le seguenti attività:

- offerta delle prestazioni erogate dalla struttura privata nell'ambito del sistema di prenotazione CUP;
- attività di prenotazione da parte di operatori della struttura privata;
- attività di verifica e registrazione delle prestazioni erogate dalla struttura privata;
- produzione dei flussi informativi aziendali e regionali;

Obblighi generali della struttura privata

La struttura privata si impegna a:

- fornire, nelle more della implementazione del nuovo Centro Unico di Prenotazione regionale (CUP) la disponibilità progressiva delle prestazioni in coerenza con le percentuali di cui al Decreto del Ministero della salute del 20 agosto 2019, rispetto al complessivo volume di prestazioni entro i limiti del budget assegnato, al sistema di prenotazione CUP Regionale con una programmazione che non comporti la chiusura dell'agenda e l'indisponibilità dell'offerta;
- mettere in atto quanto disposto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 anche in relazione alla nomina del Responsabile esterno del trattamento dei dati;
- gestire il servizio di prenotazione delle prestazioni ambulatoriali erogate in relazione al contratto per l'acquisto di prestazioni da privato accreditato sottoscritto con l'A.S.Re.M./Regione;
- acconsentire che la rete degli operatori censiti sul CUP unico regionale, ivi compreso il call center sanitario regionale, possano prenotare prestazioni presso la struttura privata in questione utilizzando le agende precaricate sul sistema CUP;

- gestire la fase della “presa in carico” e “dell’erogato” nonché quella dell’incasso del *ticket* per gli utenti e per le prescrizioni oggetto delle prenotazioni effettuate attraverso il CUP unico;
- provvedere alla verifica e registrazione delle prestazioni erogate per conto dell’Azienda Sanitaria Regionale del Molise/Regione Molise;
- provvedere a comunicare agli utenti eventuali variazioni o cancellazioni di sedute prestazionali per cause di forza maggiore, con conseguente aggiornamento anche sul sistema informatico di prenotazione;
- fornire il nome degli operatori da abilitare all’accesso al sistema CUP e a comunicare eventuali variazioni;
- osservare le modalità tecniche stabilite dalla Regione per il collegamento tra il proprio sistema informativo ed il sistema informativo regionale ed aziendale nonché ad osservare le modalità tecniche stabilite dalla Regione per il collegamento con il CUP aziendale ai fini della riduzione delle liste di attesa e loro monitoraggio;
- di concordare con l’Azienda/Regione le varie agende di prenotazione da inserire nel sistema ed attenersi alle modalità di gestione delle stesse conferendole al sistema CUP aziendale anche nella considerazione del fatto che il Decreto del Ministero della Salute del 20 agosto 2019, recante “*Ripartizione tra le regioni dei fondi per la riduzione dei tempi di attesa nell’erogazione delle prestazioni sanitarie*”, prevede specifici indicatori strumentali al processo di digitalizzazione dei CUP regionali quali, tra gli altri, la percentuale erogatori (pubblici/privati accreditati) collegati al sistema CUP interaziendale o regionale nonché la percentuale agende pubbliche/private inserite nel sistema CUP interaziendale o regionale che tende progressivamente al 100% nell’arco del biennio 2020-2021.

Modalità operative per la prenotazione

L’assistito si presenta presso lo sportello informazioni della struttura privata munito del promemoria o della prescrizione del medico proponente, della tessera sanitaria individuale e dell’eventuale tesserino di esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria.

L’operatore della struttura privata, utilizzando la procedura CUP della Regione gestita dalla Molise Dati, provvede a collegarsi in via telematica al sistema, effettua la prenotazione e consegna all’assistito la stampa recante la conferma della prenotazione, con tutti gli elementi informativi necessari, compreso l’importo del ticket.

Il personale addetto allo sportello prenotazioni della struttura privata ha l’obbligo di verificare la rispondenza tra il foglio di prenotazione e la richiesta del medico prescrittore e nel caso di errori, di provvedere a contattare lo stesso per la modifica della prescrizione in parola.

La struttura privata si impegna ad effettuare la prenotazione nel pieno rispetto del segreto professionale, delle norme deontologiche e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GPDR).

Obblighi della Società Molise Dati

La Società Molise Dati si impegna ad effettuare la necessaria formazione all’utilizzo

dell'applicativo di prenotazione agli incaricati (nominati dal responsabile esterno al trattamento dati), concordandone preventivamente i tempi e le modalità.

La ASREM/Regione Molise si impegna a fornire l'accesso informatizzato alle prenotazioni delle prestazioni senza oneri economici aggiuntivi.

La Società Molise Dati si impegna a:

- fornire i dettagli tecnici e, se necessario, installare il software per la gestione delle attività oggetto del presente protocollo;
- provvedere alla produzione dei flussi ministeriali riguardanti l'attività erogata dalla Struttura privata accreditata relativa al periodo di riferimento.

Obblighi della ASREM/Regione Molise

La ASREM/Regione identifica un proprio referente al quale la struttura privata potrà riferirsi.